

DEFINIZIONE	OBIETTIVI GENERALI <i>pTpG</i>	OBIETTIVI OPERATIVI <i>pTpG</i>	AZIONI CONCRETE <i>pTpG</i>	PIANI SETTORIALI	SCHEMA. 1
<p>Si intende per Sistema Ambientale il complesso dei valori naturalistici le cui esigenze di salvaguardia attiva condizionano l'assetto del territorio, non più secondo una visione vincolistica, ma nel senso di coglierne le potenzialità in grado di concorrere allo sviluppo del territorio, così come proposto nelle linee fondamentali dell'assetto pianificatorio della regione, attraverso lo schema del PTRG.</p> <p>Questo sistema rappresenta quindi l'elemento prioritario per le politiche territoriali in quanto è in grado di assicurare il miglioramento della qualità della vita sul territorio. Il sistema ambientale è costituito da:</p> <p>_aree di pregio ambientale individuabili come possibili aree protette,</p> <p>_aree boscate,</p> <p>Un sistema complesso, così inteso, vuole garantire una salvaguardia della biodiversità intesa non solo come vincolo di conservazione e tutela ma anche come elemento di fruizione e qualificazione del territorio provinciale.</p> <p><b>1. SISTEMA <i>pTpG</i> AMBIENTALE</b> provincia di Viterbo</p>	1.1. Difendere il suolo e prevenire le diverse forme di inquinamento e dissesto	1.1.1. Valorizzare le vocazioni e limitare il consumo del suolo		1.1.1.1 piano autorità di bacino	<p><b>SISTEMA AMBIENTALE</b></p> <p>0. AMBITI TERRITORIALI</p> <p>1. ....</p> <p>2. SISTEMA AMBIENT. STORICO-PAESIST.</p> <p>3. SISTEMA INSEDIATIVO</p> <p>4. SISTEMA RELAZIONALE</p> <p>5. SISTEMA PRODUTTIVO</p> <p>6a. DOCUP Ob 2</p> <p>6b. DOCUP Ob 2</p> <p>6c. DOCUP Ob 2</p> <p>6c. bis DOCUP Ob 2</p> <p>7a. PRUSST</p> <p>7b. PRUSST</p> <p>8. SCHEMA PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI</p> <p>9a. COMUNITA' MONTANA "Alta Tuscia"</p> <p>9b. COMUNITA' MONTANA "Monti Cimini"</p> <p>10. NORMATIVA E PROCEDURE del PTPG</p>
		1.1.2. Razionalizzare lo smaltimento dei rifiuti		1.1.2.1. Piano Reg. di gestione dei rifiuti	
		1.1.3. Salvaguardare il ciclo delle acque		1.1.3.1. Piano risanamento acque	
		1.1.4. Riequilibrare i geosistemi elementari instabili			
		1.1.5. Armonizzare gli obiettivi specifici e le azioni con la normativa di settore (D.Lgs 490/99)	1.1.5.1. Riferimento alle indicazioni e alle prescrizioni del piano paesistico regionale	1.1.5.1.1. Piano Paesistico Regionale	
	1.2. Valorizzazione e riassetto ambientale delle aree termali	1.2.1. Riquilibrare i bacini termali, anche integrati con eventuali aree archeologiche, per promuovere e sviluppare l'utenza turistico-termale (vedi anche turismo).	1.2.1.1. <u>Area termale di Viterbo</u> : Creazione di un parco archeologico - termale che include tutte le sorgenti idrotermali ed una notevole quantità di resti archeologici. E' prevista la ristrutturazione e l'ampliamento degli stabilimenti termali. <u>Area termale di Canino</u> : Realizzazione delle Terme di di Musignano <u>Area termale di Orte</u> : (iniziativa PRUSST)	1.2.1.1.1. Localizzazione delle zone territoriali da destinare ad attività di acque minerali e termali	
	1.3. Tutela e valorizzazione del patrimonio forestale	1.3.1. Mantenimento e aumento della biodiversità delle popolazioni vegetali che si ottiene garantendo l'ampiezza delle superfici idonee e il collegamento tra sistemi diversi attraverso corridoi e ponti biotici, realizzabili anche con l'utilizzo delle aree agricole contenenti elementi arborei.			
		1.3.2. Allungamento dei cicli di ceduzione in zone specifiche e la conversione a fustaie in altre			
		1.3.3. Mantenimento del sottobosco in tutte le aree di tutela e delle fasce filtro tra le aree prevalentemente naturali e quelle più antropizzate			
		1.3.4. Miglioramento dell'equilibrio idrogeologico e delle falde acquifere mettendo in atto la salvaguardia e recupero della vegetazione ripariale			
		1.3.5. Reinserimento di specie autoctone per naturalizzare i rimboschimenti			
	1.4. Regolamentazione delle aree protette	1.4.1. Conservazione degli habitat di interesse naturalistico ed ambientale, caratterizzati dalla presenza di specie vegetali o animali di rilevante valore, favorendo la vita e la riproduzione delle specie stanziali e migratorie.		1.4.1.1. Piano Provinciale delle aree protette	
		1.4.2. Incremento della qualità insediativa assicurando la disponibilità di spazi naturali o seminaturali fruibili per fini multipli: didattica, educazione ambientale, sport, tempo libero			
		1.4.3. Perseguimento delle politiche di riequilibrio territoriale e crescita occupazionale, attraverso la valorizzazione delle risorse			
		1.4.4. Necessità di tener conto sia delle aree protette istituite che di aree simili: SIC, SIR, SIN, ZPS		1.4.4.1. regolamento ai piani di gestione delle riserve e dei SIC, ZPS	
		1.4.5. Armonizzare le aree protette con il piano faunistico provinciale		1.4.5.1. Piano Faunistico Venatorio	
	1.5. Rendere compatibile la salvaguardia ambientale con lo sviluppo economico	1.5.1. Creazione di nuovi modelli di valorizzazione integrata			
		1.5.2. Valorizzazione dei centri e delle reti per la gestione ambientale e turistica			
		1.5.3. Individuazione dei sistemi di fruizione ambientale e provinciale	1.5.3.1. Definizione ed indicazioni di massima per la redazione dei progetti di fruizione ambientale e piani d'area per lo sviluppo economico: Parchi naturali, Parchi archeologici, Parchi integrati, Progetti speciali		
		1.5.4. Individuazione della struttura lineare (viabilità e reticolo ambientale) e dei punti di diffusione principali (poli urbani e centri di turismo consolidato)			

**PROVINCIA DI VITERBO**  
**Assessorato Ambiente**  
**Pianificazione territoriale**  
**Servizio Pianificazione territoriale**

**SCHEMA DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE**



SCHEMA.1	SISTEMA AMBIENTALE
<b>Coordnamento e Direzione:</b> Dott.ssa Mara Ciambella	<b>Ufficio di Piano:</b> Arch. Franco Zappi (Responsabile) Ing. Paolo Di Giacomo (Alpha Consult srl) Arch. Vittorio Salvatori Arch. Federica Fabene Geom. Mario Manetti
Data: 05/03	Disegnatore CAD Diego Pietrella
Fonte dei dati: rielaborazione del Documento Preliminare al pTpG	